CL

Contrastiva

Grammatica della lingua spagnola

J.C. Barbero / F. Bermejo / F. San Vicente

CLUEB

CONTESTILINGUISTICI

studi/manuali/corsi

Nella collana confluiscono pubblicazioni prodotte nell'ambito dello studio delle lingue seconde, sia nei loro aspetti descrittivi e metodologici che applicativi. Risultano oggetto prioritario e caratterizzante gli **studi** dedicati alle descrizioni fonetiche, morfosintattiche, lessicali o testuali, anche nella loro dimensione contrastiva e interculturale. Completamento naturale della collana sono **manuali** e **corsi** che siano frutto di ricerche e che abbiano come oggetto l'apprendimento e l'autoapprendimento delle lingue.

DIRETTORE RESPONSABILE
Félix San Vicente

COMITATO SCIENTIFICO
Guy Aston (Università degli Studi di Bologna)
Gabriele Azzaro (Università degli Studi di Bologna)
Cesáreo Calvo Rigual (Universidad de Valencia)
Ana Lourdes de Hériz (Università degli Studi di Genova)
Roberta Facchinetti (Università degli Studi di Verona)
José Jesús Gómez Asencio (Universidad de Salamanca)
Giovanni Iamartino (Università degli Studi di Milano)
Elena Landone (Università degli Studi di Milano)
Carla Marello (Università degli Studi di Torino)
Nadia Minerva (Università degli Studi di Catania)
Claudia Lasorsa (Università degli Studi di Roma 3)
Rafael Lozano Miralles (Università degli Studi di Bologna)
Sylvia Adrian Notini (Università degli Studi di Bologna)
Junichi Oue (Università degli Studi di Napoli "L'Orientale")
Marcello Soffritti (Università degli Studi di Bologna)
Pierre Swiggers (Université Catholique de Louvain)
Toshiaki Takeshita (Università degli Studi di Bologna)

Le opere pubblicate come **studi** sono sottoposte all'approvazione di un rappresentante del Comitato scientifico e di due componenti esterni.
I **manuali** e i **corsi** vengono pubblicati in seguito alla valutazione scientifica del Direttore di collana.

Contrastiva

Grammatica della lingua spagnola

J.C. Barbero
F. Bermejo
F. San Vicente

CLUEB

© 2018, CLUEB Casa editrice, Bologna
III edizione, riveduta e corretta

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org.

Barbero, J.C.
Contrastiva. Grammatica della lingua spagnola / J.C. Barbero, F. Bermejo, F. SanVicente.
– Bologna : CLUEB, 2018
488 p. ; 24 cm
ISBN 978-88-491-5566-2

Progetto grafico di copertina: Oriano Sportelli (studionegativo.com)

CLUEB srl
Via Marsala, 31 - 40126 Bologna
051 0950400 - www.clueb.it

Indice

Presentazione 11
Simboli e abbreviazioni utilizzati 15

1 Suoni e grafemi 19
1.1. Sistema vocalico e sistema consonantico 19
1.1.1. I grafemi *b* e *v* 20
1.1.2. Il grafema *d* 22
1.1.3. I grafemi *g*, *gu* e *gü* 23
1.1.4. I grafemi *z* + *a*,*o*,*u*; *c* + *e*,*i*; -*z* finale 23
1.1.5. Il grafema *s* 24
1.1.6. I grafemi *c* + *a*,*o*,*u*; *qu* + *e*,*i*; *k* 25
1.1.7. Il grafema *x* 26
1.1.8. Il grafema *h* 26
1.1.9. I grafemi *j* + *a*,*e*,*i*,*o*,*u*; *g* + *e*,*i*; -*j* 27
1.1.10. Il grafema *r* 29
1.1.11. Il digramma *ch* 29
1.1.12. Il grafema *y* e il digrafo *ll* 30
1.1.13. Il grafema *ñ* 31
1.1.14. I gruppi *ps*- e *gn*- 31
1.1.15. Il grafema *w* 31
1.1.16. Quadro di suoni e grafemi vocalici 31
1.1.17. Quadro di suoni e grafemi consonantici 32
1.2. Ortografia delle lettere maiuscole 33
1.3. La sillaba: dittongo, trittongo e iato 35
1.3.1. Divisione sillabica 35
1.3.2. Il dittongo 37
1.3.3. Il trittongo 37
1.3.4. Lo iato 37
1.4. L'accento: accento prosodico e accento ortografico. Regole di accentazione (come pronunciare e scrivere correttamente) 38
1.4.1. Classificazione delle parole in base all'accento o alla forza espiratoria 38
1.4.2. Regole di accentazione grafica 38
1.5. I segni di punteggiatura (usi testuali) 41

2 Formazione delle parole 51
2.1. La derivazione 51
2.1.1. La prefissazione 51
2.1.2. La suffissazione 55
2.2. La composizione 60
2.2.1. Composti preposizionali 60
2.2.2. Composti senza integrazione grafica 60
2.2.3. Composti ortografici 61
2.2.4. Prefissoidi e suffissoidi 62
2.3. Altri procedimenti 64
2.3.1. Derivazione per abbreviazione 64
2.3.2. Accorciamento 64

2.3.3. Acronimia 66
2.3.4. La sigla 66
2.4. Parole straniere 66
2.5. Identità e diversità lessiche: espressioni 68

3 Aggettivi e pronomi: dimostrativi, possessivi, indefiniti, relativi, interrogativi ed esclamativi 73
3.1. Aggettivi e pronomi dimostrativi (identificazione e presentazione di persone, animali o cose) 73
3.1.1. Forme dei dimostrativi 74
3.1.2. Uso dei dimostrativi aggettivi e pronomi 74
3.1.3. I pronomi dimostrativi neutri *esto*, *eso*, *aquello* (esprimere la causa con *por eso*) 76
3.2. Aggettivi e pronomi possessivi (esprimere il possesso) 77
3.2.1. Aggettivi possessivi: forme ed usi 78
3.2.2. Pronomi possessivi: forme ed usi 80
3.3. Gli indefiniti *todo*, *mucho*, *poco*, *uno*, *una*, *algún*, *ningún*, *alguien*, *nadie*, *algo*, *nada*, *otro*, *otra* (riferirsi a qualcosa o a qualcuno in modo impreciso) 81
3.3.1. Indefiniti di quantità 82
3.3.2. Indefiniti esistenziali 86
3.3.3. Indefiniti di diversità 91
3.3.4. Indefiniti distributivi 93
3.3.5. L'indefinito di identità *mismo* 94
3.3.6. Usi di *bastante* e *demasiado* in qualità di aggettivi e avverbi 95
3.4. Gli interrogativi *qué*, *cuál*, *quién*, *cuánto*, *cómo*, *cuándo*, *dónde* (formulare una domanda) 96
3.4.1. L'interrogativo *qué* 97
3.4.2. L'interrogativo *cuál* 98
3.4.3. L'interrogativo *quién* 99
3.4.4. L'interrogativo *cuánto* 99
3.4.5. L'interrogativo *cómo* 99
3.4.6. L'interrogativo *cuándo* 100
3.4.7. L'interrogativo *dónde* 100
3.4.8. Altri modi per formulare domande parziali 101
3.4.9. Interrogative indirette 102
3.5. Gli esclamativi *qué*, *cuánto*, *cómo* (esprimere una reazione di fronte a fatti e notizie) 102
3.5.1. L'esclamativo *qué* 103
3.5.2. L'esclamativo *cuánto* 104
3.5.3. L'esclamativo *cómo* 104
3.5.4. Altri tipi di esclamazione 104
3.6. L'interiezione (esprimere un sentimento, richiamare l'attenzione, fare un saluto, riprodurre un suono, ecc.) 105
3.6.1. Classificazione delle interiezioni 106
3.7. I relativi (riferirsi a qualcosa o a qualcuno di cui si è già parlato) 108
3.7.1. Il relativo *que* 109
3.7.2. I relativi *cual*/*cuales* 110
3.7.3. I relativi *quien*/*quienes* 110
3.7.4. I relativi *cuyo*/*cuya*/*cuyos*/*cuyas* 111
3.7.5. I relativi *cuanto*/*cuanta*/*cuantos*/*cuantas* 111
3.7.6. La struttura SER + ESPRESSIONE DI TEMPO/LUOGO/MODO + CUANDO/DONDE/COMO (riferirsi a momenti, luoghi e modi già menzionati) 111
3.7.7. Il relativo *cuando* 112
3.7.8. Il relativo *donde* 112
3.7.9. Il relativo *como* 112

4 Sintagma nominale ... 115
4.1. Articoli determinativi e indeterminativi: quando e come usarli (presentazione di persone, animali, oggetti e realtà) ... 115
4.1.1. L'articolo determinativo ... 115
4.1.2. L'articolo indeterminativo ... 124
4.2. Il nome ... 128
4.2.1. Classificazione semantica del nome ... 128
4.2.2. Genere ... 130
4.2.3. Il genere da un punto di vista semantico: entità animate e inanimate ... 132
4.2.4. Numero ... 136
4.3. L'aggettivo (descrivere con l'aggettivo qualificativo) ... 138
4.3.1. Genere ... 139
4.3.2. Numero ... 140
4.3.3. Alcuni casi di concordanza ... 141
4.3.4. Apocope dell'aggettivo ... 142
4.3.5. Posizione dell'aggettivo rispetto al nome ... 143
4.3.6. I gradi dell'aggettivo (esprimere il paragone tramite l'aggettivo e i suoi gradi) ... 144
4.3.7. Espressione della comparazione con il nome e il verbo ... 151
4.4. I pronomi personali ... 154
4.4.1. Pronomi soggetto ... 156
4.4.2. Pronomi complemento oggetto atoni ... 159
4.4.3. Pronomi complemento di termine atoni ... 162
4.4.4. Pronomi personali complemento tonici ... 164
4.4.5. Pronomi riflessivi ... 166
4.4.6. Combinazione dei pronomi atoni ... 168
4.4.7. Posizione dei clitici rispetto al verbo ... 168
4.5. I numerali ... 170
4.5.1. I numerali cardinali (esprimere la data, i numeri di telefono, l'età, la quantità, il prezzo e l'ora) ... 170
4.5.2. I numerali ordinali (come esprimere l'ordine di successione di qualcuno o qualcosa) ... 177
4.5.3. I numerali frazionari ... 179
4.5.4. I numerali moltiplicativi ... 180
4.5.5. I numerali *ambos*/*ambas* ... 181
4.5.6. *Aproximadamente*, *más o menos*, *cerca de*, *alrededor de*, *sobre* e *hacia* (come esprimere una quantità in modo impreciso) ... 181
4.6. I saluti (esprimere il saluto e il congedo) ... 182

5 Sintagma verbale I ... 189
5.1. Il verbo ... 189
5.1.1. Forme verbali: semplici e composte ... 189
5.1.2. Tipi di coniugazione verbale ... 189
5.1.3. Tempo, aspetto e modo ... 190
5.1.4. Tempi verbali dell'indicativo ... 193
5.1.5. Tempi verbali del congiuntivo ... 194
5.1.6. Persona e numero verbali ... 194
5.1.7. Tipi di verbi: classificazione formale ... 195
5.1.8. Tipi di verbi: classificazione sintattica ... 196
5.1.9. Tipi di verbo: classificazione semantica ... 199
5.1.10. La voce ... 201
5.2. Infinito, gerundio e participio ... 201

5.2.1. L'infinito 201
5.2.2. Il gerundio 203
5.2.3. Il participio 206
5.3. L'indicativo presente 209
5.3.1. Variazioni vocaliche 210
5.3.2. Variazioni consonantiche 211
5.3.3. Variazioni grafiche che riguardano solo la prima persona singolare 212
5.3.4. Indicativo presente irregolare 213
5.3.5. L'indicativo presente (esprimersi sulle attività relative alla vita quotidiana) 214
5.4. L'avverbio: presentazione 216
5.4.1. Morfologia dell'avverbio 217
5.4.2. Classificazione semantica degli avverbi 219
5.5. I verbi *gustar*, *encantar*, *apetecer*, *querer*, *interesar* e *doler* (esprimere preferenze, desideri, interesse e malessere) 228
5.5.1. Il verbo *querer* 228
5.5.2. I verbi *gustar*, *encantar*, *apetecer*, *interesar* e *doler* 229
5.6. Il modo congiuntivo: presentazione 231
5.6.1. Uso del modo congiuntivo nelle frasi semplici 231
5.6.2. Uso del modo congiuntivo nelle frasi complesse 232
5.6.3. Uso del congiuntivo o dell'indicativo: selezione imposta o selezione libera grammaticalmente 234
5.6.4. Il congiuntivo presente 237
5.6.5. Il congiuntivo passato 243
5.6.6. Il congiuntivo imperfetto 244
5.6.7. Il congiuntivo trapassato 246
5.7. Le strutture CREER/PENSAR/OPINAR, PARECER + QUE + INDICATIVO e NO CREER/PENSAR/OPINAR, PARECER + QUE + CONGIUNTIVO (esprimere un'opinione) 247
5.7.1. Modo verbale del V2 dipendente da un verbo di opinione 247
5.8. Lo stile indiretto con la struttura DICEN/HAN DICHO/DIJERON + QUE + V2 (trasmettere informazioni, divieti, consigli, richieste, ecc.) 249
5.8.1. Il verbo *decir* 251
5.8.2. Trasformazioni nel passaggio dallo stile diretto a quello indiretto 252
5.8.3. I verbi *ir*/*venir* e *llevar*/*traer* 254
5.8.4. Interrogative ed esclamative indirette 255
5.9. Le strutture ME GUSTARÍA + INFINITO/QUE + CONGIUNTIVO, OJALÁ/QUE + CONGIUNTIVO e V1 + INFINITO/QUE + V2 (esprimere un desiderio) 256
5.10. Gli avverbi QUIZÁS, TAL VEZ, SEGURAMENTE, ECC. + INDICATIVO/CONGIUNTIVO, A LO MEJOR + INDICATIVO (esprimere un dubbio o una possibilità) 259
5.10.1. Il modo verbale delle frasi dubitative o di possibilità 260
5.11. Esprimere un dubbio o una possibilità con le strutture V1 + INFINITO e V1 + QUE + V2 261
5.12. La struttura V1 + QUE + V2 (esprimere una certezza) 261
5.12.1. Scelta del modo verbale 262
5.13. Le strutture V1 + INFINITO e V1 + QUE + V2 (esprimere un giudizio di valore) 262
5.14. Le strutture V1 + INFINITO e V1 + QUE + V2 (esprimere un sentimento) 264
5.15. Frasi subordinate relative (descrivere qualcosa o qualcuno) 265
5.15.1. Il modo verbale delle frasi subordinate relative restrittive 266
5.15.2. Il modo verbale delle frasi subordinate relative appositive 267
5.16. Gli avverbi in *-mente* (espressione del modo) 268
5.17. Il verbo *ser* (esprimere il nome proprio, la nazionalità, la professione, ecc.). Il verbo *estar* (esprimere stati d'animo/condizioni fisiche e localizzare nello spazio). Avverbi e locuzioni spaziali 269
5.17.1. Principali usi del verbo *ser* 269

5.17.2. Principali usi del verbo *estar* 271
5.18. Avverbi di luogo 273
5.19. La voce passiva con *ser* (indicare l'agente di un'azione); la passiva con *estar* (esprimere risultati). La passiva riflessa e il *se* impersonale (esprimere l'impersonalità) 274
5.19.1. La passiva con *ser* 275
5.19.2. La passiva con *estar* 276
5.19.3. La passiva riflessa 276
5.19.4. La costruzione impersonale 277
5.20. La struttura SER/ESTAR + AGGETTIVO/PARTICIPIO (esprimere qualità, valutazioni e stati) 279
5.20.1. Il verbo *ser* 279
5.20.2. Il verbo *estar* 279
5.20.3. Contrasto *ser*/*estar* 280
5.21. I verbi *haber* e *estar* (esistenza e localizzazione). Il verbo *tener* (possesso) 281
5.21.1. La forma verbale *hay* 281
5.21.2. Le forme verbali *está*/*están* 283
5.21.3. Il verbo *tener* 284
5.22. Le perifrasi verbali ESTAR/LLEVAR + GERUNDIO (esprimere la durata di un'azione). La perifrasi SEGUIR + GERUNDIO (esprimere la continuità di un'azione) 285
5.23. Le perifrasi TENER + QUE + INFINITO e HAY + QUE + INFINITO (esprimere l'obbligo). La perifrasi verbale DEBER + DE + INFINITO (esprimere una supposizione) 288
5.23.1. La supposizione 290
5.24. Le perifrasi verbali PONERSE + A + INFINITO, VOLVER + A + INFINITO, DEJAR + DE + INFINITO, ecc. (esprimere l'inizio, l'interruzione e la ripetizione di una o più azioni) 291
5.25. Le perifrasi verbali LLEVAR + PARTICIPIO, IR + PARTICIPIO e TENER + PARTICIPIO (esprimere l'accumulazione e la ripetizione di una o più azioni) 293
5.26. Verbi che esprimono cambiamento o divenire 294
5.27. Alcuni falsi amici verbali 296
5.27.1. *Ir*/*venir* 296
5.27.2. *Llevar*/*traer* 297
5.27.3. *Preguntar*/*pedir* 297
5.27.4. *Meter*/*sacar* 298
5.27.5. *Poner*/*quitar* 298
5.27.6. *Salir*/*entrar* 298
5.27.7. *Subir*/*bajar* 298
5.28. L'imperativo (formulare ordini brevi e semplici) 299
5.28.1. L'imperativo affermativo delle persone *tú* e *vosotros* /*vosotras* 299
5.28.2. L'imperativo affermativo e negativo (formulare ordini, consigli e proibizioni) 300
5.29. La struttura V1 + QUE + V2 (formulare ordini, richieste, permessi, proibizioni e obblighi) 305

6 Sintagma verbale II 309
6.1. I tempi del passato 309
6.1.1. Il passato prossimo (raccontare in modo strutturato attività ed esperienze) 309
6.1.2. Il passato remoto (raccontare in modo strutturato attività ed esperienze) 312
6.1.3. L'imperfetto (raccontare in modo strutturato attività abituali e descrivere realtà passate) 317
6.1.4. Il trapassato prossimo (raccontare in modo strutturato eventi anteriori ad altri) 319
6.2. Tempi del futuro e del condizionale 321
6.2.1. Il futuro semplice (esprimere azioni future, previsioni, probabilità, ecc.) 321
6.2.2. Il condizionale semplice (esprimere cortesemente ipotesi, consigli, suggerimenti, richieste, desideri e azioni future riferite al passato) 325

6.2.3. La struttura V1 + QUE + V2 (esprimere un consiglio o un suggerimento) 328
6.2.4. Il futuro composto (esprimere azioni future precedenti ad altre azioni o momenti futuri) 329
6.2.5. Il condizionale composto (esprimere ipotesi non avverate; riferire informazioni sul futuro con lo stile indiretto passato) 331

7 I nessi 337
7.1. La preposizione: presentazione 337
7.1.1. Le preposizioni *a*, *de*, *desde*, *en*, *entre*, *hacia* e *hasta* (indicare il tempo e lo spazio) 339
7.1.2. Altre preposizioni che indicano spazio e tempo 351
7.1.3. Le preposizioni *para* e *por* 354
7.1.4. Le preposizioni *con* e *sin* 355
7.1.5. La preposizione *para* (esprimere il fine, l'opinione, il destinatario, ecc.). La preposizione *por* (esprimere la causa, l'agente di un'azione, ecc.) 356
7.2. La congiunzione: presentazione 360
7.2.1. Le congiunzioni coordinanti 361
7.2.2. I nessi concessivi *aunque*, *a pesar de* (*que*), *pese a* (*que*), ecc. (esprimere un contrasto) 367
7.2.3. I nessi causali *porque*, *como*, *puesto que*, ecc. (esprimere la causa) 370
7.2.4. I nessi finali *para* (*que*), *con el objeto de* (*que*), *a* (*que*), ecc. (esprimere il fine) 373
7.2.5. I nessi temporali *antes de* (*que*), *cuando*, *después de* (*que*), *siempre que*, *desde que*, *hasta* (*que*), ecc. (esprimere una circostanza temporale) 375
7.2.6. La congiunzione *si* e altri nessi condizionali (esprimere la condizione) 378
7.2.7. Le strutture *tan*/*tanto*/*tanta*/*tal*, ecc. + aggettivo/verbo/nome + *que* (esprimere la conseguenza) ..385
7.2.8. Le locuzioni *en consecuencia*, *por* (*lo*) *tanto*, *así* (*es*) *que*, ecc. (esprimere la conseguenza) 387

8 I segnali discorsivi 393
8.1. Che cos'è un segnale discorsivo? 393
8.2. Come strutturare una conversazione 395
8.2.1. I segnali *bueno*, *bien*, *a ver*, *vamos a ver*, *pues*, *eh*, *este* (iniziare una conversazione) 395
8.2.2. I segnali *mira*/*mire*, *oye*/*oiga*, *perdona*/*perdone*, *disculpa*/*disculpe*, *eh* (richiamare l'attenzione di chi ascolta) 396
8.3. Come continuare una conversazione 398
8.3.1. I segnali *claro*, *claro que sí*, *bueno*, *bien*, *vale*, *cómo no* (esprimere accordo) 398
8.3.2. I segnali *claro*, *claro que no*, *para nada*, *venga* (esprimere disaccordo) 399
8.3.3. I segnali *en cambio*, *sin embargo* e *no obstante* (esprimere un contrasto) 400
8.3.4. Il segnale *pues* (introdurre un commento) 400
8.3.5. Il segnale *pero* (introdurre un commento con sorpresa) 401
8.3.6. Il segnale *hombre* (esprimere perplessità, sorpresa e rabbia) 401
8.3.7. I segnali *por cierto* e *a propósito* (fare una digressione) 401
8.3.8. I segnali *o sea*, *es decir*, *esto es*, *a saber* (esprimere una spiegazione) 402
8.3.9. I segnali *además* e *encima* (esprimere l'addizione) 402
8.3.10. I segnali *en primer lugar*/*en segundo lugar* (…), *por una parte*/*por otra parte* (ordinare un discorso orale o scritto) 403
8.4. Concludere una conversazione 404

A Nomi geografici/etnonimi 407

B Sigle e acronimi 415
Sigle e acronimi politici 415
Sigle e acronimi economici 416
Sigle e acronimi culturali 417
Sigle e acronimi generali 417

C Abbreviazioni 421

D Coniugazione verbale 425
Verbi ausiliari *haber*, *ser* e *estar* 425
Verbi regolari: *cantar*, *comer* e *vivir* 428
Verbi irregolari 431

E Usi del congiuntivo 445

F Verbi prepositivi 451
Regime preposizionale di alcuni verbi 451
Regime preposizionale di alcuni verbi pronominali 452

G Locuzioni avverbiali 457

H Locuzioni prepositive 463

Indice analitico 471

Presentazione

Prendendo spunto dall'esperienza di *Actual. Gramática para comunicar en español* (Barbero e San Vicente Bologna, Clueb, 2006), *Contrastiva. Grammatica della lingua spagnola* presenta i componenti tradizionali di questa disciplina e propone, in primo luogo, una descrizione fonetica, morfologica e sintattica della lingua spagnola attuale di livello medio colto (scritto e parlato); la proposta avviene con una doppia prospettiva: quella dell'analisi del sistema linguistico propria della **grammatica** e quella dell'identificazione delle funzioni comunicative del **manuale** di lingua.

Fra le grammatiche e i manuali attualmente esistenti per l'apprendimento dello spagnolo per italofoni, l'approccio adottato, considerate anche le finalità contrastive dell'opera, rappresenta una novità per lo studente scolarizzato adulto, e si trova del resto in sintonia con i presupposti del *Quadro di Riferimento Europeo* nei livelli B2-C1.

Negli otto capitoli in cui è divisa l'opera: 1. *Suoni e grafemi*; 2. *Formazione delle parole*; 3. *Aggettivi e pronomi: dimostrativi, possessivi, indefiniti, relativi, interrogativi ed esclamativi*; 4. *Sintagma nominale*; 5. *Sintagma verbale I*; 6. *Sintagma verbale II*; 7. *Nessi*; 8. *Segnali discorsivi*, vengono descritte **forme, funzioni** e **usi** di tutte le categorie e sottocategorie fondamentali che hanno come ambito di riferimento la parola, la frase e, nel caso dei segnali discorsivi, la sintassi interfrastica. In questo impianto descrittivo, facilmente identificabile dallo studente di lingua spagnola, sono state introdotte differenti **funzioni comunicative**, caratteristiche del rapporto interpersonale in ambito non specializzato, con riferimento a **livelli**, **registri** e a forme rappresentative dello **spagnolo d'America**. L'utilizzo di corpora come C-ORAL e CREA e il continuo confronto di frequenze e occorrenze attraverso Google hanno favorito le scelte effettuate e la loro introduzione in esempi rappresentativi dello spagnolo attuale.

Come si è accennato, *Contrastiva* è in primo luogo una grammatica descrittiva della lingua spagnola. In secondo luogo è anche una grammatica contrastiva nella direzione spagnolo-italiano, ma solo e rigorosamente negli aspetti funzionali in tale direzione, evitando il flusso irregolare e la sistematica descrizione a cui costringe la bi-direzionalità. La **contrastività unidirezionale** è stata sottolineata su tutti i piani linguistici da un punto di vista funzionale, per cui viene segnalata per questioni fonologiche e grafiche; diversità morfologica di genere e numero; usi verbali; indicativo e congiuntivo; perifrasi verbali; strutture comparative, ecc. La **terminologia grammaticale**, non sempre uniforme in una tradizione ricca come quella italiana, è stata utilizzata tenendo conto del livello descrittivo, oltre che del destinatario italofono e delle sue conoscenze. In riferimento all'accettabilità di uso colto peninsulare e in vaste aree dell'America, vengono segnalate le varietà

fortemente innovative nei settori giornalistico e giovanile, insieme ad altri **usi interlinguistici inaccettabili** dal livello medio colto segnalato; sul piano del discente italofono, vengono segnalati i casi in cui si riscontra frequentemente l'**errore interlinguistico**.

Nella prospettiva dello studente italofono di lingua spagnola, scolarizzato e adulto, l'**approccio comunicativo** risolve le questioni sollevate dal *Quadro di Riferimento Europeo* come la presentazione, la descrizione, la spiegazione ben presenti nelle strutture sintagmatiche nominali. Allo stesso modo, nei capitoli quinto e sesto, che sono forse quelli che identificano con maggior chiarezza il livello di conoscenza medio raggiungibile, l'articolazione sintattica permessa dal verbo ha reso possibile la trattazione della narrazione e della descrizione con l'utilizzo dei diversi tempi verbali. Nel nucleo costituito dai suddetti capitoli, è posto l'accento sull'espressione dell'opinione, il giudizio di valore, l'ipotesi, il dubbio, la comunicazione riferita, ecc.; di conseguenza, l'argomento è stato affrontato attraverso l'alternanza indicativo/congiuntivo, un tema-chiave attorno al quale sono stati declinati differenti tipi di subordinazione (sostantiva, temporale, finale, causale, consecutiva, ipotetica, ecc.), come pure concetti come quello di causa, fine, conseguenza e obiezione, oppure "espressione cortese di ipotesi, consigli, suggerimenti, richieste, desideri e azioni future riferite al passato con il condizionale semplice", "espressione dell'obiezione con le congiunzioni avversative *pero*, *sino*, *sino que*", "espressione del contrasto con le congiunzioni AUNQUE/A PESAR DE QUE + INDICATIVO/CONGIUNTIVO", ecc.

L'attenzione prestata alle **funzioni comunicative** ha reso necessari diverse ricollocazioni nell'ordine tradizionale delle categorie grammaticali, tuttavia è stato possibile inserirle senza particolari sconvolgimenti in diversi capitoli, nei casi in cui la loro condizione di polifunzionalità lo richiedeva; per esempio, "l'espressione di quantità in modo impreciso" insieme ai numerali; gli avverbi *bastante* e *demasiado* nel "riferimento a qualcuno o qualcosa in modo impreciso" con gli indefiniti; gli avverbi interrogativi *dónde*, *cómo* e *cuándo* nella "formulazione di domande" con gli interrogativi, ecc. D'altro canto, come è noto, avverbi, interiezioni, nessi e segnali discorsivi presentano usi diversi; perciò, senza definizioni aprioristiche, sono stati collocati in capitoli differenti rintracciabili a partire da quello considerato primario nell'uso.

Come si è accennato, gli **esempi** sono stati ben curati contestualmente (con presentazioni di diverse persone verbali e scambi comunicativi) anche da una prospettiva culturale rappresentativa, tenendo ben presenti le **questioni di genere**; con la volontà quindi di evitare la maggiore rappresentatività di un genere rispetto all'altro e di impedire prospettive gerarchiche. Si è tentato di risolvere questa questione, che crediamo venga affrontata per la prima volta, in maniera sistematica,

tenendo conto anche dell'interpretazione morfologica uniforme da parte del discente.

Si è favorito inoltre l'approccio didattico, impiegando diversi accorgimenti grafici che consentano una **lettura orizzontale** di questioni come la contrastività e lo spagnolo in America, una lettura **verticale** per diversi approfondimenti che riguardano un livello superiore al B2. D'altro canto, sono frequenti i rinvii fra diversi capitoli e sottocapitoli; ci auguriamo che l'**indice tematico** finale possa essere di aiuto per una consultazione dinamica del testo. Diverse appendici a cui è previsto il rimando dall'interno dell'opera sono state collocate in chiusura.

Il Progetto Contrastiva è un progetto coordinato da Félix San Vicente e realizzato in stretta collaborazione con Juan Carlos Barbero e Felisa Bermejo. I capitoli sono a cura di: F. San Vicente (1., 2., 3., 4.) J. C. Barbero (5., 6., 8.) e F. Bermejo (7.). Gli appendici sono stati a cura di J. C. Barbero.

Ringraziamo della collaborazione per l'impianto stilistico del testo in italiano Chiara Businaro, Pino Menzio e Gloria Bazzocchi; per la lettura di alcune parti dell'opera e i relativi suggerimenti Enriqueta Pérez, Pilar Capanaga, Florencio del Barrio, Ana Lourdes de Hériz, Hugo E. Lombardini, Begoña Arbulu e Carmen Castillo. Ringraziamo Vanio Preti per la consulenza informatica.

Nota a questa ristampa

Dopo la seconda edizione del 2012, in cui si introdussero le nuove norme ortografiche della Real Academia del 2010, presentiamo in questa occasione la grammatica assieme al *Quaderno della lingua spagnola* (2017), proponendo l'opera come manuale di lingua (con esercizi audio in rete). Ringraziamo i colleghi di numerose università italiane (Chieti, Messina, Catania, Cagliari, Padova, Insubria, Piemonte Orientale, fra le altre) per l'attenzione verso il nostro lavoro e le osservazioni che ci hanno fornito per consolidare questo lavoro nel panorama dell'insegnamento universitario dello spagnolo in Italia. Ringraziamo anche la casa editrice CLUEB, e in particolare la dott.ssa Gaspodini, per averci permesso di presentare l'opera con la massima garanzia di qualità tipografica.